

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Interpretariato, traduzione e studi linguistici e culturali

Corso di laurea in Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza

Classe di appartenenza: LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

Nome inglese del Corso: Specialized translation and conference interpreting

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2018/19

Presentazione

La Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza si configura come percorso di formazione specialistica per quanti, con una solida formazione linguistica alle spalle, desiderano formarsi professionalmente aprendosi verso il mondo, verso la realtà delle imprese, delle organizzazioni e delle relazioni internazionali: diventando traduttori o interpreti professionisti. Il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza prevede due curricula formativi distinti: *Traduzione specialistica e Interpretariato di conferenza*.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea si articola in due curricula, così definiti nei loro obiettivi formativi specifici:

- *Curriculum Interpretariato di conferenza*: si prefigge come obiettivo precipuo la formazione di laureati con una conoscenza altamente specialistica della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, con un focus professionalizzante per ciò che concerne l'interpretazione simultanea e consecutiva in contesti lavorativi nei quali venga richiesta una mediazione linguistica di elevato livello formale e culturale. Inoltre, specifiche conoscenze nel campo dei linguaggi settoriali e nella localizzazione relativamente alle due lingue studiate, una formazione approfondita dei processi sociologici e comunicativi, una preparazione storica e giuridica, unitamente ad un sicuro controllo e gestione della lingua italiana e degli strumenti informatici di supporto all'attività dell'interprete, permetteranno una gestione specialistica degli apparati linguistici e metalinguistici delle lingue di riferimento, per un inserimento corretto e altamente concorrenziale nel mercato europeo e internazionale. La formazione dello studente verrà completata attraverso un tirocinio formativo nell'area professionale di riferimento.

- *Curriculum Traduzione specialistica*: si prefigge come obiettivo precipuo la formazione di laureati con una conoscenza altamente specialistica della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, con un focus professionalizzante per ciò che concerne la traduzione specialistica e tecnico-scientifica. Inoltre, una formazione approfondita della lingua e della cultura italiana, unitamente a una preparazione comparatistica e estetica, permettendo una gestione specialistica degli apparati linguistici e culturali, al fine, inoltre, di un inserimento corretto e altamente concorrenziale nel mercato europeo e internazionale. La formazione dello studente verrà completata attraverso un tirocinio formativo nell'area professionale di riferimento. Gli studenti che scelgono il francese come seconda lingua hanno la possibilità di ottenere, in cooperazione con l'Université de Haute-Alsace di Mulhouse, un doppio diploma di Laurea italo-francese in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione approfondita e specialistica di ciò che concerne l'interpretariato di conferenza e la traduzione specialistica, sul piano europeo e comunitario, per l'elaborazione e l'approfondimento, inoltre, di nuovi apparati tecnico-teorici, al fine di valorizzare e sviluppare la ricerca. Tali competenze saranno acquisite dallo studente attraverso insegnamenti volti a favorire l'affinamento di processi cognitivi e di elaborazione delle informazioni, tanto a livello linguistico-applicato, quanto a livello teorico relativamente ad ambiti sociologico-comunicativo-culturali, artistici, giuridici e storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare in modo chiaro e sicuro le conoscenze acquisite, oltre che di comprendere e utilizzare gli strumenti appresi, all'interno di tematiche nuove, in contesti che possano riferirsi in maniera trasversale e interdisciplinare all'ambito dell'interpretariato di conferenza e della traduzione specialistica.

Ci si attende inoltre dal laureato la capacità di utilizzo e di gestione degli strumenti linguistici in una prospettiva di localizzazione dei contenuti, anche grazie al supporto delle tecnologie dell'informazione e della loro applicazione. Il conseguimento di tale obiettivo formativo è garantito dal costante coinvolgimento nelle attività didattiche di docenti (interpreti di conferenza e traduttori specialistici) in grado di assicurare una elevata competenza professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di analisi e di gestione di tematiche complesse inerenti l'interpretariato di conferenza e la traduzione specialistica e conseguente capacità di formulazione di giudizi, adattabile a differenti contesti di riferimento, anche in considerazione degli aspetti eticamente e socialmente sostenibili relativi alla mediazione linguistica, con particolare riferimento alle questioni riguardanti: parametri di valutazione nell'interpretazione e nella traduzione; deontologia professionale; aspetti pratici della professione.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di comunicazione chiara ed efficace in merito alle tematiche relative all'interpretariato di conferenza e alla traduzione specialistica, in considerazione di una conoscenza approfondita degli apparati teorici di riferimento, a fini sia specialistici sia divulgativi. Nella particolare considerazione di problematiche riconducibili all'analisi del discorso ed all'intenzione comunicativa (processi comunicativi della traduzione e dell'interpretazione), e nella considerazione delle tappe del processo comunicativo, tanto nell'interpretazione consecutiva, quanto nell'interpretazione simultanea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di gestire in forma critica e autonoma contenuti linguistici specialistici, anche nella prospettiva interlinguistica ed interculturale, nonché abilità tecniche e linguistiche specialistiche funzionali tanto all'aggiornamento e alla pratica professionale, quanto all'eventuale proseguimento degli studi in un ambito professionalizzante di elevata settorialità.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

- *Curriculum Interpretariato di conferenza*: I laureati di questo corso di laurea magistrale devono possedere competenze attive e passive nelle tecniche dell'interpretariato (di conferenza, parlamentare, di trattativa, di comunità) coerenti con le necessità espresse dal mondo del lavoro, inteso come impresa privata, istituzioni ed enti pubblici di ambito nazionale e/o internazionale operanti in tutte quelle aree nelle quali è richiesta un'intermediazione linguistica professionale, nonché specifiche competenze nei linguaggi specialistici tanto dal punto di vista teorico quanto da quello terminologico e terminografico. I laureati dimostreranno altresì una significativa conoscenza e controllo degli strumenti informatici utilizzabili nell'ambito della linguistica dei corpora, nonché degli strumenti informatici appositamente dedicati all'estrazione terminologica. Le competenze dei laureati di questo corso di laurea sono inoltre utilizzabili nell'ambito della ricerca scientifica e della didattica applicata.

- *Curriculum traduzione specialistica*: I laureati di questo corso di laurea magistrale devono possedere profonde competenze nella teoria e pratica della traduzione, nonché specifiche competenze nei linguaggi specialistici tanto dal punto di vista teorico quanto terminologico e terminografico. Tali competenze potranno essere spese sia nel campo dell'impresa editoriale, sia nell'ambito delle istituzioni internazionali e nazionali, con particolare attenzione per le strutture Unitarie europee, nonché all'interno di aziende e di enti e istituzioni operanti nei settori della didattica e della ricerca. Inoltre, i laureati dimostreranno un'approfondita preparazione umanistica e significative competenze nella traduzione scritta, grazie alla conoscenza dei lessici specialistici, unitamente ad ottime capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici con specifico riferimento alle tecniche traduttive in ambito umanistico, tecnico e scientifico. Il curriculum ha, dunque, come obiettivo la formazione di traduttori di alto profilo professionale con approfondita conoscenza dei contesti culturali, giuridico-politici ed economico-sociali dell'Europa contemporanea, nonché della realtà editoriale legata ai settori della pubblicità, della multimedialità del cinema e della fiction. I laureati potranno inserirsi nel settore editoriale, nei dipartimenti di traduzione di enti ed istituzioni internazionali e negli staff operativi presso gruppi aziendali, aziende e banche. Le competenze dei laureati di questo corso di laurea sono inoltre utilizzabili nell'ambito della ricerca scientifica e della didattica applicata.

Il corso prepara alle professioni di:

INTERPRETE DI CONFERENZA

L'Interprete di conferenza di alto livello esercita la propria professione tanto nel quadro di organizzazioni internazionali quanto come soggetto indipendente *free lance* nel mercato del pubblico e del privato. Più specificatamente la figura dell'Interprete di conferenza utilizzando le modalità dell'Interpretazione (simultanea, consecutiva e chuchotage) trova impiego nel più ampio contesto lavorativo del commercio, delle relazioni pubbliche d'impresa, nel campo della comunicazione, nel settore bancario ed in tutti i contesti di convegno/conferenza internazionali nei quali si renda necessaria la trasposizione interlinguistica orale di alto livello.

INTERPRETE DI TRATTATIVA

L'Interprete di trattativa è una figura professionale particolarmente richiesta nell'ambito di situazioni lavorative come briefing aziendali, negoziati, viaggi d'affari, supporto di delegazioni straniere in visita in

contesto lavorativo, caratterizzati dalla necessità di un trasferimento interlinguistico. La figura dell'interprete nei suddetti contesti è fondamentale perché favorisce un contatto immediato fra le controparti consentendo lo svolgimento della trattativa.

COMMUNITY INTERPRETER O INTERPRETE PER I SERVIZI SOCIALI

L'Interprete di comunità, anche denominato mediatore interlinguistico interculturale, lavora solitamente in contesti sociali quali Ospedali, USL, stazioni di Polizia, Preture, Tribunali. Il suo ruolo consiste nel favorire la comunicazione, comprensione e la relazione fra gli operatori italiani e l'utente straniero, superando le barriere linguistiche e culturali che possono ostacolare o impedire l'interazione. La tecnica traduttiva utilizzata dall'interprete di comunità è ibrida e può variare dalla consecutiva con o senza presa di appunti, allo chuchotage, alla interpretazione dialogica. Le competenze richieste all'interprete di comunità sono: buona padronanza linguistica, conoscenza terminologica specifica per i settori d'intervento - prevalentemente medico e legale-, capacità di gestione della comunicazione interculturale, capacità di superare stereotipi e pregiudizi nell'incontro con l'Altro, propensione all'ascolto e forte responsabilità sociale.

DIDATTICA TEORICA ED APPLICATA

La figura dell'Interprete (di conferenza, di trattativa e di comunità) e la figura del Traduttore specialistico trovano un fecondo collocamento anche nell'ambito dell'insegnamento universitario e della ricerca scientifica dove possono trasferire le competenze professionali in una didattica a sua volta marcatamente professionalizzante.

L'Interprete e il Traduttore si configurano come elementi cardine nei percorsi formativi universitari di I livello (Mediatore linguistico) e Magistrali (Interpretariato di conferenza e Traduzione specialistica).

TRADUTTORE SPECIALISTICO (EDITORIA, IMPRESA PUBBLICA O PRIVATA, ORGANISMI INTERNAZIONALI)

La figura del Traduttore specialistico si inserisce in un contesto professionale e lavorativo molto diversificato, che interessa l'ambito nazionale e internazionale, i settori pubblico e privato, i più svariati ambiti terminologici e specialistici, i contatti e le relazioni con le istituzioni sovranazionali. Il lavoro del traduttore ha i caratteri tipici dei processi intellettuali: parte da una fase di analisi e di comprensione del testo, ricerca i materiali linguistici utili alla traduzione e passa infine alla sintesi traduttiva che determina la ricostruzione in lingua d'arrivo del contesto colto in partenza. I testi da tradurre, dunque, si possono raggruppare in tre categorie: testi letterari, testi giuridico-economici e testi tecnico-scientifici.

Norme relative all'accesso

Il Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza si rivolge a:

- laureati e laureandi interni: laureati in Interpretariato e comunicazione (Università IULM) e diplomati in Scienze della mediazione linguistica (tutte le Sedi SSML “Carlo Bo”) o iscritti al Corso di laurea in Interpretariato e comunicazione (Università IULM) e al Diploma triennale in Scienze della mediazione linguistica (tutte le Sedi SSML “Carlo Bo”) per l'a.a. 2017/18 che prevedono di laurearsi entro la sessione autunnale dell'a.a. 2017/18 (ovvero entro il 31 dicembre 2018);
- laureati e laureandi esterni: laureati presso altri Atenei o presso IULM in Corsi diversi da Interpretariato e comunicazione o diplomati in altre SSML, iscritti presso altri Atenei o presso IULM in Corsi diversi da Interpretariato e comunicazione o iscritti in altre SSML per l'a.a. 2017/18

che prevedono di laurearsi entro la sessione autunnale dell'a.a. 2017/18 (ovvero entro il 31 dicembre 2018);

- laureati stranieri: cittadini italiani o stranieri (UE e/o extraUE) in possesso di titolo di ammissione di ordinamento straniero conseguito in Italia o all'estero. Verranno valutate caso per caso le carriere di studenti che prevedano di laurearsi entro il 31 dicembre 2018.

La Segreteria studenti verificherà che il laureato o il laureando sia in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti curriculari:

1) avere conseguito o stare per conseguire il titolo di laurea triennale in una delle seguenti Classi di laurea (o equipollenti) o titolo straniero equivalente:

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-5 Filosofia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-15 Scienze del turismo
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-40 Sociologia

2) per gli studenti che hanno conseguito o stanno per conseguire il titolo di laurea triennale in classi diverse da quelle elencate al punto 1) avere acquisito o stare per acquisire almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14
- L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14
- M-FIL/04
- M-STO/04
- SPS/08

Il possesso dei requisiti curriculari è obbligatorio per accedere alla verifica della preparazione personale del candidato: in casi eccezionali e motivati il Consiglio di Facoltà potrà tuttavia valutare l'ammissione di candidati in difetto parziale dei predetti requisiti.

Per il **Curriculum in Interpretariato di conferenza**, si richiede la competenza attiva e passiva in due lingue straniere.

Per le lingue inglese, francese tedesco e spagnolo, il livello di conoscenza linguistica deve essere orientativamente pari al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento, mentre per le lingue russa e araba il livello di conoscenza deve essere orientativamente pari al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento.

Per il **Curriculum in traduzione specialistica**, si richiede la competenza comunicativa attiva e passiva in due lingue straniere.

Per le lingue inglese, francese tedesco e spagnolo, il livello di conoscenza linguistica deve essere orientativamente pari al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento, mentre per le lingue russa e araba il livello di conoscenza deve essere orientativamente pari al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento.

Laureati e laureandi interni: i laureati e studenti interni che presenteranno domanda di ammissione saranno ammessi a sostenere un colloquio di verifica della personale preparazione che si svolgerà nelle medesime date previste per i test di ammissione. L'ammissione è subordinata all'esito positivo del colloquio.

Laureati e laureandi esterni: è previsto un test di ammissione il cui esito è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

Laureati stranieri: è previsto un colloquio individuale (da effettuarsi anche a distanza e non necessariamente nelle date previste nelle sessioni), il cui esito è un giudizio di idoneità o non idoneità. Agli studenti stranieri idonei verranno assegnati, fuori graduatoria, i posti disponibili per i candidati esterni nella prima sessione o della graduatoria unica nelle successive sessioni. Tutti i laureati stranieri devono produrre la Certificazione GPA, rilasciata dall'Università di provenienza o da Agenzie esterne competenti.

L'immatricolazione è confermata con il pagamento della prima rata.

Gli ammessi nella prima sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 31 maggio 2018.

Gli ammessi nella seconda sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 30 giugno 2018.

Gli ammessi nella terza sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 20 settembre 2018.

Per gli studenti non ancora in possesso del diploma di laurea l'immatricolazione è da considerarsi "con riserva" fino al conseguimento del titolo. Gli ammessi "con riserva" sono tenuti a comunicare l'esito e la votazione dell'esame di laurea non appena gli stessi verranno resi noti e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Agli studenti che non perfezioneranno l'iscrizione per mancato ottenimento del titolo di laurea triennale entro il 31 dicembre 2018 l'iscrizione verrà annullata d'ufficio. In nessun caso è previsto il rimborso della prima rata versata.

Esame di ammissione – Curriculum in Traduzione specialistica

L'esame consiste in una prova di traduzione da e verso le due lingue straniere studiate. Il candidato dovrà presentarsi con dizionari monolingue per le due lingue straniere.

Si sottolinea l'importanza di:

buona conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco).

passione per la parola scritta.

L'esito del test di ammissione è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

15 maggio 2018 alle ore 14.00

12 giugno 2018 alle ore 14.00

6 settembre 2018 alle ore 14.00

Qualora il numero degli studenti idonei sia superiore al numero programmato per le immatricolazioni per l'a.a. 2018/2019 potrà essere definita una graduatoria di merito anche sulla base dell'esito del test di ammissione, oppure determinata dall'ordine di immatricolazione.

Esame di ammissione – Curriculum in Interpretariato di conferenza

L'esame prevede:

- un breve testo in lingua italiana da riassumere oralmente in italiano;
- due brevi testi nelle due lingue straniere prescelte, da riassumere oralmente nelle lingue di riferimento;
- due brevi traduzioni a vista dalle lingue straniere prescelte verso l'italiano;
- due brevi traduzioni a vista dall'italiano verso le lingue straniere prescelte.

I testi oggetto della prova saranno tratti da stampa divulgativa, frammenti di discorso o di comunicazione di conferenza. Tale prova è finalizzata a valutare le capacità di comprensione di un testo scritto e orale, l'attitudine alla memorizzazione e al trasferimento interlinguistico orali (cioè le abilità sulle quali interviene il percorso formativo in Interpretariato di conferenza, potenziandoli) in archi temporali brevi.

Sarà poi prevista una prova di argomentazione orale su tracce tematiche di attualità proposte dalla Commissione (politica, economia, ecc...) attinenti all'Italia e/o ai Paesi di cui si studiano le lingue. Lo svolgimento della prova è previsto per ambedue le lingue di studio.

Tale prova, della durata di circa tre minuti per ognuna delle due lingue, è finalizzata a verificare il livello di conoscenza e di controllo delle due lingue straniere studiate e fornirà al contempo una prima indicazione sull'attitudine del candidato all'aggiornamento ed alla documentazione su fatti ed eventi di interesse collettivo e di attualità, qualità indispensabili per la figura dell'interprete.

Non è consentito l'uso di alcun tipo di vocabolario e/o dizionario.

L'esito del test di ammissione è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

Le prove di ammissione si svolgeranno nelle seguenti date:

15 maggio 2018 alle ore 14.00

12 giugno 2018 alle ore 14.00

6 settembre 2018 alle ore 14.00

Qualora il numero degli studenti idonei sia superiore al numero programmato per le immatricolazioni per l'a.a. 2018/2019 potrà essere definita una graduatoria di merito anche sulla base dell'esito del test di ammissione, oppure determinata dall'ordine di immatricolazione.

Organizzazione del Corso di Laurea

Il Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale si articola su due anni di corso e comprende attività formative vincolate, attività formative a scelta e laboratori vincolati.

Curriculum: **INTERPRETARIATO DI CONFERENZA**

I ANNO A.A. 2018/19

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICI O - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Storia e forme della produzione e della traduzione letteraria in Italia	L-FIL-LET/10	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Linguaggi settoriali e traduzione in lingua inglese	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Linguaggi settoriali e traduzione in seconda lingua (a scelta tra: <i>francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo</i>)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
LABORATORI				
Mediazione linguistica: lingua inglese I <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6
Mediazione linguistica: lingua francese I o spagnola I o tedesca I o araba I o russa I <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6
Teoria e prassi dell'interpretariato	L-LIN/01	<i>Caratterizzante</i>	Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	6

II ANNO A.A. 2019/20

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICI O - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Laboratorio di informatica applicata all'interpretazione	INF/01	<i>Caratterizzante</i>	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	6
Storia delle relazioni internazionali	M-STO/04	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Diritto internazionale	IUS/13	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI				
Mediazione linguistica: lingua inglese II <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6

Mediazione linguistica: lingua francese II o spagnola II o tedesca II o araba II o russa II <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6
Laboratorio di esperienze professionali		<i>Altre attività formative</i>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	9
Marketing internazionale	SECS-P/08			3
Laboratorio di traduzione pragmatica: comunicazione, manualistica, economia e finanza <i>(mutuato da altro curriculum)</i>	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/12; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12			6
Persone e società nell'era digitale	SPS/08			6
Traduzione audiovisiva (sottotitolaggio e doppiaggio)	L-ART/06			6

PROVA FINALE		<i>Lingua/Prova Finale</i>	Prova finale	12
Lingua inglese <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>				3
Lingua francese o spagnola o tedesca <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>				3
Tesi di laurea magistrale				6

Curriculum: **TRADUZIONE SPECIALISTICA**

I ANNO A.A. 2018/19

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Traduzione specialistica: inglese I <i>Traduzione specialistica: narrativa e saggistica</i> <i>Laboratorio di traduzione</i>	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6

<i>pragmatica: comunicazione, manualistica, economia e finanza</i>				
Traduzione specialistica: francese I o spagnolo I o tedesco I o arabo I o russo I <i>Traduzione specialistica: narrativa e saggistica</i> <i>Laboratorio di traduzione pragmatica: comunicazione, manualistica, economia e finanza</i>	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6
Storia e forme della produzione e della traduzione letteraria in Italia (in comune con altro curriculum)	L-FIL-LET/10	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Analisi e ricezione del testo tradotto	L-FIL-LET/14	<i>Caratterizzante</i>	Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	6
Strumenti informatici per la traduzione <i>Traduzione assistita e localizzazione</i> <i>Traduzione automatica e post-editing</i>	INF/01 ING-INF/05	<i>Caratterizzante</i> <i>Caratterizzante</i>	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	12 6 6
Tecniche di redazione e composizione letteraria	L-FIL-LET/12	<i>Caratterizzante</i>	Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	9
La traduzione letteraria in Europa: storia, lingua e testi	L-FIL-LET/14			6
Web publishing and website editing skills	INF/01			3
Linguaggi settoriali e traduzione in lingua inglese o francese o spagnola o tedesca o araba o russa <i>(mutuato da altro curriculum)</i>	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/12; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12			9
Retorica, media e comunicazione	L-LIN/01			6
Storia e retorica della narrativa	M-FIL/06			6

II ANNO A.A. 2019/20

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICI O - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Traduzione specialistica: narrativa e saggistica inglese II	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Traduzione specialistica: narrativa e saggistica francese II o spagnolo II o tedesco II o arabo II o russo II	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Traduzione audiovisiva (sottotitolaggio e doppiaggio)	L-ART/06	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI				
Traduzione pragmatica: Scienza e tecnologia, Made in Italy inglese II	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Traduzione pragmatica: Scienza e tecnologia, Made in Italy francese II o spagnolo II o tedesco II o arabo II o russo II	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Laboratorio di esperienze professionali		<i>Altre attività formative</i>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
PROVA FINALE <i>Tesi di laurea magistrale</i>		<i>Lingua/Prova Finale</i>	Prova finale	12

Forme didattiche

Le tipologie delle forme didattiche previste al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti sono costituite da: lezioni cattedratiche (frontali), esercitazioni, laboratori, seminari. Il carico di didattica frontale e di studio individuale per ciascun insegnamento è determinato come dal seguente prospetto:

CFU Crediti Formativi Universitari	ore di didattica frontale (1 CFU = 25 ore) 32% del totale
3	24
6	48
9	72
12	96
15	120

Laboratori di lingue e laboratori di esperienze professionali

I Regolamenti dei Laboratori di lingua professionalizzanti e caratterizzanti vincolati possono esser visionati ai seguenti link:

[CV – Interpretariato di conferenza](#)

[CV – Traduzione specialistica](#)

I Regolamenti dei Laboratori di esperienze professionali possono esser visionati ai seguenti link:

[CV- Interpretariato di conferenza](#)

[CV- Traduzione specialistica](#)

Modalità d'esame

La modalità di verifica del profitto è regolamentata dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non può essere preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. È quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.
6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.
7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia precedente di più di otto anni (solari) rispetto alla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero è regolamentata dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.
2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.
3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:
 - a) la frequenza di corsi di insegnamento;
 - b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
 - c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
 - d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.
4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.
5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.
6. L'Università IULM può adottare, previo accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali è vivamente consigliata. La frequenza dei laboratori professionalizzanti e caratterizzanti è obbligatoria per il Curriculum **Interpretariato (è tuttavia previsto un margine di tolleranza nelle assenze per ogni singolo laboratorio – vedere Regolamento dei Laboratori di lingua professionalizzanti e caratterizzanti vincolati)**, per il Curriculum Traduzione è **fortemente consigliata**.

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale. Per l'a.a. 2018/19 il calendario delle lezioni dei corsi ufficiali sarà il seguente:

CALENDARIO DELLE LEZIONI

1° SEMESTRE

I CICLO

II CICLO

dal 1° ottobre al 22 dicembre 2018

dal 1° ottobre al 10 novembre 2018

dal 19 novembre al 22 dicembre 2018

2° SEMESTRE

I CICLO

II CICLO

dall'11 febbraio al 18 maggio 2019

dall'11 febbraio al 23 marzo 2019

dal 1° aprile al 18 maggio 2019

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.

Corso di 48 ore (6 CFU)

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 72 ore (9 CFU)

3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 96 ore (12 CFU)

4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre
o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Fasce orarie

Le attività didattiche dei corsi si svolgono nelle seguenti fasce orarie equivalenti a due ore accademiche:

Lunedì-Venerdì:

9.00 - 10.30

10.30- 12.00

12.00- 13.30

13.30- 15.00

15.00- 16.30

16.30- 18.00

18.00- 19.30

Sabato:

9.00 - 10.30

10.30- 12.00

ESAMI DI PROFITTO

I^a sessione **dal 7 gennaio al 9 febbraio 2019 (2 appelli)**
(IV^a sessione A.A. 2017/2018 per studenti in debito d'esami rispetto ad anni precedenti)

II^a sessione **dal 20 maggio al 6 luglio 2019 (3 appelli)**

III^a sessione **dal 28 agosto al 21 settembre 2019 (2 appelli)**

ESAMI DI LAUREA

II^a sessione A.A. 2017/2018 **dal 12 al 17 novembre 2018**

III^a sessione A.A. 2017/2018 **dal 25 al 30 marzo 2019**

I^a sessione A.A. 2018/2019 **dal 17 al 23 luglio 2019**

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per conseguire il titolo di studio, lo studente deve avere acquisito 120 CFU, inclusi quelli relativi alla prova finale. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni per lo svolgimento della prova finale. La votazione finale viene formulata collegialmente dalla Commissione ed è espressa in centodecimi. La prova finale si intende superata se lo studente ha conseguito una votazione minima di 66/110. Il risultato della prova finale è costituito dalla media dei voti conseguiti negli esami di profitto e nella prova finale. La Commissione, come disposto dall'Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, è composta da almeno sette componenti, di cui quattro professori ufficiali della Facoltà o di insegnamenti mutuati dalle altre Facoltà ed è presieduta dal Preside o, in sua assenza, dal Docente di più alto ruolo o dal Docente con maggiore anzianità di ruolo. In caso di valutazione insufficiente lo studente è tenuto a ripetere la Prova finale.

- **Curriculum Interpretariato di conferenza:** La prova finale deve essere sostenuta nelle due lingue straniere studiate e si articola in due momenti: una prima parte nella quale sono previste prove di interpretazione simultanea e di interpretazione consecutiva nelle due lingue studiate, dalla lingua straniera in italiano e dall'italiano in lingua straniera. Superate queste prove lo studente riceverà una valutazione espressa attraverso un giudizio di idoneità/non idoneità e sarà ammesso alla seconda parte della prova finale ossia alla presentazione e discussione davanti alla Commissione di docenti della tesi di laurea magistrale svolta.

La tesi di laurea magistrale deve configurarsi come l'esito di una ricerca scientifica originale, condotta dallo studente in uno degli ambiti seguenti - metodologico, linguistico, terminologico o tematico.

- ***Curriculum Traduzione specialistica:*** La tesi di traduzione prevede che lo studente si cimenti nella traduzione o di un testo integrale o di parti di più testi paragonabili tra di loro. I testi tradotti saranno normalmente inediti nella lingua di arrivo, tranne nel caso che lo studente intraprenda la ritraduzione di un'opera già tradotta con un'analisi comparativa delle due traduzioni.

La traduzione può riguardare un'opera letteraria o un testo specialistico o parti di una o più opere letterarie e testi specialistici, verso la lingua italiana o verso una delle lingue straniere studiate. A supporto della traduzione è previsto lo sviluppo di una parte del lavoro finalizzata alla contestualizzazione del testo sia nella cultura di origine, sia nella cultura di ricezione. Questo sviluppo contestuale farà da cornice a approfondimenti di carattere critico e metodologico finalizzati all'illustrazione delle scelte traduttive prese, dell'impianto teorico seguito, dei problemi che la traduzione ha posto e delle soluzioni adottate.

È, inoltre, possibile sviluppare il lavoro di tesi sotto forma di analisi linguistica e stilistica di una o più traduzioni in lingua italiana di testi, ovvero come traduzione di testi rappresentativi del settore tecnico-scientifico. In questo caso la trattazione potrà essere sviluppata in lingua italiana o in lingua straniera e sarà corredata dalla traduzione verso la lingua madre di uno o più dei capitoli sviluppati. Le parti in traduzione saranno concordate con il relatore e il tutor linguistico.